



Supplemento al n. 06 luglio 2019
de Il Giornale dell'Ingegnere



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

argomenti

DELL' ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO

Assemblea Generale 2019

Gli ultimi 12 mesi di operatività del Consiglio, dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro, dagli Stati Generali dell'Ingegneria alla seconda edizione di IDEA, Innovation Dream Engineering Award



Alcuni momenti dell'Assemblea Generale 2019

a cura di **Bruno Finzi***

In apertura dell'Assemblea Generale Ordinaria 2019, che si è tenuta mercoledì 19 giugno presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri, Bruno Finzi, Presidente OIM ha salutato e ringraziato i presenti, illustrando il lavoro e le attività svolte negli ultimi 12 mesi di operatività dal Consiglio, dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro. Anche quest'anno si è confermato proficuo il rapporto di collaborazione e confronto con la Pubblica Amministrazione, con il Comune di Milano e le sue diramazioni (Assessorati e Commissioni), la Regione Lombardia, la Città Metropolitana ed enti privati in gruppi di lavoro e organismi tecnici, come l'**UNI Ente Italiano di Normazione**, Uninfo, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, MM e il Politecnico di Milano. I rapporti con la Regione Lombardia si sono concretizzati nella sottoscrizione del **nuovo Protocollo d'Intesa** volto a istituire una cabina di regia che assicuri il raccordo dei tavoli tecnici di Regione Lombardia con la Consulta Regionale Ordini Ingegneri della Lombardia (CROIL), firmato dall'Assessore Regionale al Territorio e

Protezione Civile, **Pietro Foroni**, e da **Augusto Allegrini**, Presidente CROIL.

A settembre 2018 in occasione della prima edizione dell'iniziativa **Diamoci una scossa!** – promossa dal Consiglio Nazionale Ingegneri, dalla Fondazione Inarcassa e dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori – OIM insieme a tutti gli Ordini degli Ingegneri lombardi, riuniti all'interno della CROIL ha espresso apertamente riserve sui sopralluoghi e stesura del *report* di visita tecniche da parte di architetti e ingegneri. Pur condividendo lo spirito dell'iniziativa sotto il profilo informativo e divulgativo, gli iscritti milanesi e lombardi sono stati invitati ad astenersi dall'essere consulenti nelle visite e nella redazione dei *report*. Nel mese di ottobre 2018, nel contesto del progetto **Ethical Leaders** per la creazione di una raccolta di dilemmi etici per la costruzione di un codice etico, è stato organizzato in collaborazione con UNI - Ente Italiano di Normazione – una presen-

tazione che ha visto la partecipazione di tutti gli Ordini territoriali appartenenti alla CROIL, ma soprattutto gli Ordini delle altre categorie professionali e le istituzioni. Contestualmente è stata pubblicata la piattaforma sul sito OIM, inviata una *newsletter* speciale "Notizie" dedicata al tema etico e avviata una campagna di comunicazione sui profili *social* OIM, in corso.

Una nuova iniziativa che ha visto impegnate coralmamente tutte le Commissioni OIM è stata la **1° Edizione degli Stati Generali dell'Ingegneria a Milano**, co-organizzati con MM, che si è svolta da venerdì 30 novembre a sabato 1 dicembre 2018, presso la Centrale dell'Acqua (piazza Diocleziano 5). La due giorni ha visto la partecipazione di istituzioni milanesi e lombarde, professionisti e cittadini. Al centro del dibattito **4 temi – sicurezza, vivibilità e resilienza, mobilità e logistica, salute** – e si sono alternati **26 relatori**, con interventi iniziali e conclusivi di **Pietro Colaprico** e **Fiorenzo Galli** su Milano e le celebrazioni leonardesche.

L'Assemblea 2019 è stata l'occasione per annunciare la **prossima edizione**, co-organizzata con il Politecnico di Milano in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci. L'appuntamento è per il **29 e 30 novembre 2019** presso l'Auditorium del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci. Saranno 5 le sessioni tecniche al centro della due giorni: mobilità (inteso come collegamenti e integrazione), sicurezza informatica, *smart city* per la cultura e per il turismo, cambiamenti climatici e rigenerazione urbana.

Il 2019 è stato inaugurato con il **1° Convegno sulla cultura della sicurezza nelle scuole**, che ha visto il coinvolgimento del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano, di Città Metropolitana di Milano, della Regione Lombardia, dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, di Assolombarda, dell'INAIL – Direzione Regionale Lombardia, di ATS Milano Città Metropolitana e del Comune di Milano. E ancora, dopo il successo della **1° Edizione**, nell'ottobre 2018 è stata lanciata la **2° Edizione di IDEA, Innovation Dream Engineering Award** dedicata al tema *smart segue a pag. 2*



Bruno Finzi



Pietro Foroni e Augusto Allegrini durante la firma del Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e CROIL

Sommario

Assemblea Generale 2019, gli ultimi 12 mesi del Consiglio

[A PAG. 2 >](#)

Nuove convenzioni per gli iscritti OIM

[A PAG. 2 >](#)

Bilancio 2018 e Conto economico finanziario previsionale 2019

[A PAG. 3 >](#)

Un "blocco" per i Cantieri

Dalla CROIL, la lettera indirizzata alla Presidenza del Consiglio e al MIT

[A PAG. 4 >](#)



supplemento al n. 6 luglio 2019
de Il Giornale dell'Ingegnere registrazione al Tribunale di
Milano n. 229 del 18.05.2012

Direttore responsabile
Armando Zambrano

Editore Quine Srl
via Spadolini, 7 - 20141 Milano - www.quine.it

Stampato da:
AG Printing Srl - Peschiera Borromeo (MI)

Assemblea Generale 2019

continua da pag. 1

living (smart city, domotica e biotecnologie) che si è conclusa il 19 febbraio 2019 con l'evento finale di premiazione presso il Politecnico di Milano.

Una pista ciclabile sostenibile e riciclabile, **mOOve by Revo** è stato il **progetto vincitore**. Tra i finalisti si ricordano *Pneus Jet Recycling*, *ONYAX*, *Indacode* e *OSPlace*.

L'evento **L'intelligenza urbana a Milano, da Leonardo alla città digitale** (15 marzo) è stato incluso nel palinsesto della 2° Edizione della **Milano Digital Week** (dal 13 al 17 marzo 2019), coinvolgendo la Commissione Urbanistica Edilizia Privata Sistema Agricolo Milanese e la Commissione Politiche Europee del Comune di Milano. Anche il **CIS, certificato di idoneità statica** è stato oggetto di relazione dell'Assemblea Generale Ordinaria: secondo l'ultimo *report* da gennaio 2019 sono stati depositati nei primi 5 mesi dell'anno in totale 297 CIS, quasi il doppio di quelli effettuati in tutto il 2018, dei quali 97 solo nel mese di aprile 2019 e 87 nel mese di maggio 2019.

Un altro progetto che vede il coinvolgimento attivo di OIM è il **POF - Piano di Offerta Formativa**, in collaborazione con il Comune di Milano e l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano per attuare una maggiore collaborazione e dialogo tra professionisti e amministrazione pubblica sul tema della formazione. Dopo una fase sperimentale, alla quale ha partecipato anche OIM, è online **WorkING**, piattaforma sviluppata dal Consiglio Nazionale Ingegneri in collaborazione con gli Ordini Territoriali per mettere a sistema competenze, *skill*, multidisciplinarietà, domanda e offerta attraverso il *network* degli Ordini.

Tra il 2018 e il 2019 si è ampliato il pacchetto di convenzioni e agevolazioni per gli iscritti: in totale vi sono **56 convenzioni** in ambito professionale, bancario, libreria ed editoria tecnica, servizi sanitari, tempo libero e varie, assistenza sanitaria integrativa e assicurativa, di cui 36 convenzioni stipulate solo nell'ultimo anno, prestando particolare attenzione alle esigenze degli iscritti in ambito professionale, sanitario e tempo libero.

La **Commissione Sicurezza OIM** sta lavorando per istituire un deposito volontario dei procedimenti di Prevenzione Incendi (valutazione progetti, S.C.I.A., rinnovo periodico di conformità antincendio etc.) su piattaforma digitale per superare i limiti dell'archivio cartaceo dei Vigili del Fuoco. Il caricamento nel sito dei procedimenti di prevenzione incendi sarà a titolo volontario, senza obbligo legislativo.

In conclusione, sono stati effettuati gli interventi per dare attuazione al **GDPR, General Data Protection Regulation**, ai sensi del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 10 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016", e cioè: la nomina di un DPO; la definizione della struttura *privacy* applicabile all'ente come struttura unitaria da declinarsi sulle varie funzioni dell'ente tra cui il Consiglio di Disciplina e la FOIM; la nomina di un referente per ogni funzione; la verifica delle "misure minime di sicurezza ICT per

Alcuni momenti della 1° Edizione degli Stati Generali dell'Ingegneria a Milano (2019)



Alcuni momenti dell'Assemblea Generale 2019



Alcuni momenti della 1° Edizione degli Stati Generali dell'Ingegneria a Milano (30 nov - 1 dic 2019), co-organizzati con MM, presso la Centrale dell'Acqua

le Pubbliche Amministrazioni"; la promozione e diffusione di cultura sulla *privacy* tramite incontri di formazione del personale; l'aggiornamento documentale finalizzata la *Privacy Policy* OIM per la pubblicazione sui siti web OIM, FOIM e CAMOIM, nonché un modello d'informativa *privacy* per l'acquisizione del consenso degli utenti laddove necessario; la mappatura dei trattamenti e messa a punto del Registro dei Trattamenti; l'aggiornamento informatico, con allineamento dei PC alle versioni recenti di Sistema Operativo e potenziamento del sistema di *backup* e infine la separazione dei dati degli organismi fondazione, CAMOIM e Consiglio di Disciplina su dispositivi informatici separati e distinti da quello OIM. La prima parte dell'Assemblea è terminata con l'intervento del Consigliere Segretario, **Gabriella Parlante**, che ha voluto condividere con l'Assemblea alcune considerazioni sulla professione e sui numeri di *backstage* delle iniziative e attività promosse, considerando che l'attuale Consiglio si trova a metà del proprio mandato. Solo prendendo in considerazione l'attività volontaria dei 15 Consiglieri, nel biennio 2017/2019 le riunioni sono state 54, per un totale ore di 1620 complessive dedicate.

La formazione

Come già ricordato, proprio grazie all'indispensabile ausilio delle Commissioni, sia a livello di eventi sia a livello di corsi organizzati con FOIM, sono stati erogati **364 corsi** e rilasciati oltre **83mila CFP**. Il cuore della 24 Commissioni istituite sono i 330 colleghi che si riuniscono con frequenza e proattività nel proporre tematiche per eventi e approfondimenti. Sono numeri che trascurano – in quanto non quantificabili – le ore dedicate alle riunioni delle Commissioni o personalmente dai

singoli iscritti. Inoltre, sono state **300 le ore di consulenza fiscale, legale e contributiva** offerte agli iscritti e oltre 12500 protocolli emessi dagli uffici. Ultima, ma non meno importante, è la considerazione corale del Consiglio: è desiderio comune di tutti che l'Ordine nel suo ruolo fondante di garante della collettività e di rappresentante culturale della categoria, protegga la buona ingegneria e quindi indirettamente i suoi iscritti, credendo e condividendo i valori della deontologia, della professionalità, dell'equo compenso, della formazione e dell'aggiornamento della certificazione delle competenze a carattere nazionale e internazionale.

*Presidente OIM



UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

L'OIM ha avviato una collaborazione con UNI per la costruzione di un codice etico. Sul sito dell'Ordine è disponibile una piattaforma dedicata al tema

IDEA
Innovation Dream Engineering Award



La 2° Edizione di IDEA, Innovation Dream Engineering Award, dedicata al tema smart living. I vincitori REVO con il progetto di una pista ciclabile sostenibile e riciclabile, mOOve

Nuove convenzioni per gli iscritti OIM

Aumenta l'offerta di convenzioni e le agevolazioni riservati agli iscritti OIM: nei mesi scorsi il Consiglio ha stipulato nuove convenzioni con strutture e soggetti terzi per l'erogazione di prestazioni e servizi di varia natura – alcune estendibili anche al nucleo familiare – utili non solo per lo svolgimento della propria professione, ma anche per le occasioni quotidiane.

Grazie alla convenzione con **Marco Negri Vini**, gli iscritti potranno acquistare diverse tipologie di vini (quali Moscato d'Asti Marco Negri, Vino Chardonnay Trinchero, Barbera d'Asti Trinchero e Barbera d'Asti Sup. Rico) a un prezzo convenzionato rispetto al listino cliente standard. Anche la convenzione stipulata con la **Cantina Mascarello Michele & F.** consente agli iscritti OIM di poter usufruire del 15% di sconto da listino standard sull'acquisto di diverse tipologie di vini, spumanti e grappe. La convenzione è valida dal 8 aprile 2019 al 31 dicembre 2019.

È stata stipulata una convenzione con **Gava Assicurazioni**, grazie a cui è possibile accedere a servizi assicurativi come: polizza di responsabilità civile professionale; polizza per la sola copertura delle nuove spese di progettazione e/o maggiori costi di cui alle Linee Guida n.1; polizza verificatore; polizza di responsabilità civile patrimoniale in qualità di dirigente, dipendente di enti pubblici o aziende a capitale pubblico; polizza infortuni professionale ed extraprofessionale con o senza accesso ai cantieri. La convenzione stipulata con **Sartoria Leonardo** consente agli iscritti di usufruire del 15% di sconto su lavori di sartoria su misura per abiti da uomo, da donna, tailleur e camicie.

Quella con **Allure Domestic Staff** offre servizi di ricerca e selezione del personale di casa (tate, colf, aiuto compiti) e, grazie alla convenzione stipulata, gli iscritti OIM possono usufruire dello sconto del 15% per il servizio di ricerca e selezione personale domestico (qualificato e referenziato).

Infine, la convenzione con **Automotive Service Group** per il noleggio auto e moto a lungo termine consente di accedere a una scontistica compresa fra 8% e 12% del prezzo di listino minimo garantito. La convenzione è dedicata, oltre che agli iscritti, a tutti i familiari di 1° grado.

L'accesso alla sezione del sito OIM "Convenzioni – Agevolazioni" è consentito agli iscritti previo login con le credenziali personali (nome utente e/o codice fiscale e password).

L'analisi in dettaglio dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio 2018

Accolta positivamente la mozione presentata dal Consiglio: la quota annuale di iscrizione non verrà aumentata

a cura di Maurizio Vannucchi*

Il Conto Economico 2018 presentato in Assemblea Generale è stato elaborato nella medesima forma dello scorso anno per avere una visione chiara e immediata dei saldi e degli scostamenti delle voci di bilancio. Si segnala la sostanziale equivalenza tra i risultati economici dei due esercizi messi a confronto, raggiunta a seguito di assestamento all'interno delle poste di spesa per attenuare gli effetti negativi di eventi esterni attinenti la formazione. In particolare le entrate sono state complessivamente le stesse; sulle uscite, un generalizzato efficientamento della struttura con una riduzione di costi ha generato un risparmio utilizzato per far fronte ai minori ricavi della Fondazione. **Il Conto Consuntivo 2018 chiude al 31 dicembre con un avanzo di € 59.146.**

Stato patrimoniale attivo

Totale delle Immobilizzazioni: è pari a € 592.514 rispetto a € 615.734 del 2017, con una riduzione di € 23.220 effetto di:
 - **Immobilizzazioni Immateriali** pari a € 22.115 rispetto a € 30.716 nel 2017, con una riduzione di € 8.601 per la maggior parte dovuta all'utilizzo delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio stesso per spese elezione del nuovo Consiglio;
 - **Immobilizzazioni Finanziarie** pari a € 559.372 rispetto a € 574.121 nel 2017, con una riduzione di € 14.749 dovuta alla riduzione della Polizza Allianz per il pagamento del TFR al personale che ha cessato servizio nell'esercizio. In dettaglio sono costituite da:
 1) Deposito titoli: si tratta di un investimento temporaneo della liquidità fatto nel settembre 2016 in strumenti privi di rischio (Fondo Obbligazionari Arca Cedola Corporate 2021 - scadenza 2021), effettuato per ottenere un minimo di rendimento della liquidità in giacenza (valore di acquisto € 199.997 - valore di mercato al 31/12 € 200.956 e rendimento nel 2018 di € 990).

2) Polizza Allianz: costituisce la rimanente parte dell'investimento del TFR dei dipendenti: al fine di valutarne la congruità si evidenzia che il valore nominale della polizza di € 349.375 è superiore al TFR maturato dai dipendenti in forza a tutto il 31/12/2018 pari a € 323.138.
 - **Attivo Circolante:** è pari a € 1.195.263 rispetto a € 881.954 nel 2017 con un incremento di € 313.309 dovuto a:
 1) Crediti: complessivamente ammontano a € 101.225, rispetto a € 68.635 nel 2017 con un aumento di € 32.590. La voce principale è sempre rappresentata dai crediti verso gli iscritti che sono aumentati a € 179.728 (il 9% circa delle quote - così ripartiti: € 62.420 per gli anni 2014/2015/2016/2017 ed € 75.763 per il 2018), rispetto a € 138.183 del 2017. A fronte dei suddetti crediti di € 179.728, il cui incasso è parzialmente avvenuto nel corso del 2019, risulta accantonato un fondo svalutazione di complessivi € 90.481 che risulta congruo rispetto ai potenziali rischi di inesigibilità. Tale fondo è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto i crediti residui si ritengono esigibili essendo avviate le procedure di recupero attraverso Equitalia.
 2) Disponibilità liquide: sono costituite dai saldi in giacenza al 31/12 che ammontavano complessivamente a € 1.094.736 contro € 813.319 del 2017.

Il totale dell'Attivo al 31 dicembre 2018 ammonta a € 1.801.286 contro € 1.513.760 del 2017 con un incremento di € 287.526 che, come illustrato, è principalmente dovuto all'aumento dei crediti e delle disponibilità liquide.

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto: è costituito dal fondo di dotazione, dal patrimonio vincolato e dalle riserve accantonate negli esercizi precedenti incrementato. È pari a € 611.046 rispetto a € 551.894 nel 2017 con un incremento di € 59.152 costituito dall'avanzo dell'esercizio 2018.
Fondi rischi e oneri: sono pari a € 190.319 rispetto a € 131.360 nel 2017 con un aumento di € 58.959. Come illustrato nella Nota Integrativa l'aumento è dovuto al parziale utilizzo del fondo per la realizzazione della piattaforma deposito documenti e per attrezzature elettroniche ed alla creazione di un fondo di € 60.000 a sostegno delle iniziative per l'onorificenza degli iscritti ininterrottamente all'Ordine da oltre 50 anni. Invariati gli altri fondi: per la dematerializzazione documenti e per il sostegno delle iniziative delle Commissioni.

TFR Rapporto di Lavoro Subordinato: l'accantonamento è pari a € 323.138 rispetto a € 337.887 del 2017 con una riduzione nell'esercizio di € 14.749. Corrisponde alla quota di TFR maturata dai sei dipendenti in forza al 31/12/2018. Nel corso del 2018 è stato erogato il TFR a una dipendente. Nel corso del 2019 l'arch. Sonzogno ha maturato i requisiti pensionistici e oggi non è più nell'organico dell'Ordine che è costituito da cinque dipendenti. Sono in corso di ultimazione le procedure di gara e selezione di candidati alle posizioni lasciate scoperte dalle movimentazioni sopra indicate. La liquidità necessaria per il pagamento del debito residuo nei confronti del personale è accantonata in apposita polizza di cui si è detto nel commento

all'attivo patrimoniale.

Debiti: sono pari a € 676.383 rispetto a € 492.252 nel 2017 con un aumento di € 184.131. Nella nota integrativa sono riportati i dettagli della variazione, dovute a:

- a un aumento del 30% dei debiti per la gestione corrente (passati da € 175.133 a € 227.133)
- a un aumento del 407% del debito nei confronti del CNI per la postergazione del saldo relativo al 2018 di € 110.825 erogato poi nel 2019;
- a un aumento del 53% del contributo copertura perdite di esercizio FOIM di € 206.806 generatosi a seguito dell'entrata in vigore in data 01/01/2018 del nuovo Testo Unico sulla Formazione Obbligatoria che di fatto ha impedito a FOIM di esercitare una serie di attività che prima esercitava in favore degli iscritti all'Ordine su richiesta del Consiglio.

È bene ricordare che nel 2018 la FOIM ha organizzato 198 eventi, il 52% dei quali onerosi ed il restante 48% gratuiti.

I 104 eventi onerosi hanno visto l'iscrizione di 2.209 colleghi impegnati in 1.182 ore di formazione e il rilascio di 31.161 CFP da parte dell'Ordine. I 97 eventi gratuiti hanno visto la partecipazione di 5.891 colleghi per 368 ore di formazione e il rilascio di 18.472 CFP con un notevole sforzo economico e organizzativo quantificabile a costi standard intorno a € 110.000.

La variazione del Totale del Passivo trova contropartita a quelle dell'Attivo nell'incremento del Patrimonio Netto per l'avanzo dell'esercizio al 31 dicembre 2018, nell'aumento degli accantonamenti e dei debiti, e nella riduzione del TFR.

Conto economico

Valore della Produzione: è stato di € 1.895.887 rispetto a € 1.866.124 nel 2017 con un aumento di € 29.763. A tal proposito si segnala che:

- **Proventi da quote:** ammontano complessivamente a € 1.820.638 rispetto a € 1.832.550 del 2017 con una diminuzione di € 12.912 a causa della variazione del numero degli iscritti che oggi è di 11.750 colleghi.
- **Altri proventi e ricavi:** ammontano complessivamente a € 58.317 rispetto a € 53.574 del 2017 con un aumento di € 4.743 dovuto per la gran parte alla rinegoziazione delle spese condominiali della sede.

- Proventi e ricavi da attività accessorie: ammontano complessivamente a € 16.970, non presenti nel 2017 e conseguenti all'entrata in vigore del Testo Unico per la Formazione Obbligatoria che ha imposto il trasferimento dei diritti di segreteria da attività formativa convenzionata a favore dell'Ordine.
- **Costo della Produzione:** sono stati complessivamente di € 1.843.785 rispetto a € 1.827.915 nel 2017 con un aumento di spesa di € 15.870. La Differenza tra valore e costi della produzione è di € 52.102 (il 2,8% del V.d.P. 2018) rispetto a € 58.209 nel 2017 (il 3% rispetto al V.d.P. 2017) con una riduzione di € 6.107. Esaminando le principali poste di spesa si rileva quanto segue:

- **Servizi:** sono complessivamente pari a € 151.424 rispetto a € 211.153 del 2017 con una riduzione di € 59.729. Il dettaglio analitico delle singole voci si trova a pagina 12 della Nota Integrativa. Tra gli scostamenti più significativi si segnalano:
- consulenze per adeguamento alla normativa GDPR per di € 16.494;
- consulenze legali aumentate di € 2.692;
- gli addebiti corsi e servizi generali FOIM diminuiti di € 41.235;
- aggiornamento del sito internet aumentato di € 7.491;
- canoni di manutenzione e le spese varie uffici diminuiti di € 7.123;
- organizzazione convegni, comunicazione e qualificazione pari a € 55.893 contro € 66.849 nel 2017, con una riduzione di rispetto all'esercizio precedente di € 10.956.

- spese di gestione: sono di € 46.405 rispetto a € 61.592 nel 2017 con una riduzione di € 15.187.
- oneri per funzionamento Organi Sociali: sono di € 41.511 contro € 33.477 del 2017 con un aumento di € 8.034.

L'aumento è dovuto a risparmi effettuati su alcune poste e a maggiori costi sostenuti quali in particolare

- 1) la partecipazione al congresso CNI tenutosi a Roma con una maggiore spesa di € 6.838 rispetto al 2017;
- 2) l'assistenza legale a disposizione del Consiglio di Disciplina per € 3.432;
- 3) oneri per il Giornale dell'Ingegnere: ammontano a € 49.218 contro € 61.032 del 2017 con una diminuzione di € 11.814.
- 4) oneri per rivista Ordine degli Ingegneri: ammontano a € 31.200 con un aumento di € 15.600 rispetto al 2017 per il maggior numero di quartini pubblicati rispetto allo scorso anno.
- 5) costi per erogazione e contributi diversi pari a € 510.790 rispetto a € 441.016 del 2017 con un aumento di € 69.774, dovuto alla previsione dell'erogazione nel 2019 di un contributo a CAM-OIM

(€ 3.149) ed alla FOIM (€ 206.806) per la copertura della perdita dell'esercizio 2018 (il cui risultato negativo, in costanza di oneri di godimento beni di terzi e costi del personale, ammortamenti per € 77.000 ed eventi gratuiti richiesti dall'Ordine quantificabili a costi standard in € 110.000 circa è dovuto principalmente alla contrazione dei ricavi per le attività ed i servizi connessi all'attività formativa che, dopo l'entrata in vigore del Testo Unico del CNI, devono ora essere svolti direttamente dall'Ordine).

6) godimento beni di terzi: è di € 275.455 rispetto a € 272.240 nel 2017, con un aumento di € 3.215. La voce principale è riferita al canone di locazione.

7) costo del personale: è stato di € 575.736 rispetto a € 592.538 del 2017 con una riduzione di € 16.802.

Ammortamenti e svalutazioni: ammontano a € 7.278 rispetto a € 15.151 del 2017 con una riduzione di € 7.873 per le registrazioni avvenute nell'esercizio.

Altri accantonamenti: l'importo di € 60.000 corrisponde all'accantonamento effettuato nell'esercizio a sostegno attività per onorificenze iscritti.

Oneri diversi di gestione: ammontano a € 18.077 rispetto a € 30.484 del 2017 per una generale riduzione delle spese.

Proventi e oneri finanziari: sono stati di € 10.905 rispetto a € 8.711 nel 2017 con un aumento di € 2.194. Oltre agli interessi attivi su conti correnti e titoli (€ 1.161) ci sono gli interessi maturati con la polizza Allianz a garanzia del TFR dei dipendenti di € 9.744.

L'Avanzo dell'Esercizio è stato di € 59.146 rispetto a € 66.920 nel 2017 con una riduzione di € 7.774. Così come deliberato nella riunione di Consiglio del 22 maggio 2019, è stato proposto all'Assemblea di destinare l'intero avanzo derivante dal conto consuntivo 2018 pari ad € 59.146 al "Fondo vincolato tutela attività istituzionale e servizi agli iscritti".

Conto economico preventivo 2019

Il Valore della Produzione si prevede in € 1.894.964 contro € 1.895.887 in linea con il consuntivo del 2018 calcolando i contributi per le quote con una prudenziale riduzione di 200

iscritti.

Gli altri ricavi tengono conto dell'utilizzo di fondi per costi sostenuti nell'esercizio.

I Costi della Produzione sono complessivamente previsti in € 1.885.475 contro € 1.843.785 con un aumento di € 41.690 rispetto al consuntivo del 2018. In particolare:

- Costi per le prestazioni di servizi sono previsti in € 228.100 con un aumento di € 76.676 rispetto al consuntivo del 2018 per maggiori spese per consulenze legali, per la predisposizione gare per selezione del personale e le spese per le onorificenze iscritti;
- Costi per organizzazione convegni, comunicazione e qualificazione sono complessivamente previsti in aumento di € 6.107 per una maggiore comunicazione verso gli iscritti;
- Spese di gestione sono previsti in aumento di € 7.045 per attività connessa alla dematerializzazione dei documenti;
- Oneri per il funzionamento organi sociali sono incrementati di € 13.189 per una maggiore assistenza legale al Consiglio di Disciplina ed una più assidua partecipazione alle attività del CNI;
- Anche per i rapporti internazionali si prevede una maggiore presenza con un conseguente incremento d'oneri di € 11.202 per l'attività promozionale dell'Ordine;
- Per il Giornale dell'Ingegnere a seguito della nuova quota di abbonamento già concordate si prevede la riduzione complessiva di € 13.218.
- Per i Costi per erogazioni e contributi diversi si prevede una spesa complessiva di € 460.275 con un decremento di € 50.515, nonostante un contributo di € 15.000 a sostegno della Consulta Regionale e la copertura perdita esercizio 2019 della FOIM conseguente all'attività gratuita a favore degli iscritti richiesta dal Consiglio dell'Ordine.
- Negli Oneri diversi di gestione sono inserite anche le agevolazioni all'iscrizione al nostro Ordine dei giovani neo abilitati.

Si prevede di chiudere l'esercizio 2019 con un avanzo di € 15.989.

In tutto ciò, come si vince dalla tipologia delle poste del bilancio, *qualora si presentassero* impreviste condizioni o eventi eccezionali rispetto alla gestione ordinaria consolidata, il Tesoriere ha poche possibilità di farne fronte solo con l'aggiustamento e la riallocazione di parte delle uscite riportate nel Preventivo illustrato. Si fa riferimento in particolare alle notizie relative a un possibile aumento del contributo al Consiglio Nazionale che potrebbe essere annunciato già nel prossimo Congresso di settembre con l'aumento per ogni iscritto da 25 € a 35 € e all'impatto negativo che tale ipotesi avrebbe sul bilancio dell'Ordine. Solo per inciso si ricorda che il Regolamento per le professioni di

segue a pag. 4



L'analisi in dettaglio dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio 2018

continua da pag. 3

ingegnere e di architetto (r.d. 23 ottobre 1925 n. 2537) che all'art.14 istituisce il Consiglio Nazionale. Riporto l'art. 18: "Le spese di funzionamento del Consiglio Nazionale sono proporzionalmente sostenute da tutti gli Ordini professionali in ragione del numero degli iscritti. L'ammontare delle spese viene determinato dal Congresso Nazionale, il quale cura anche la ripartizione di esso tra i vari Consigli dell'Ordine, a norma del comma precedente, e detta le modalità per il versamento della quota spettante a ciascun Consiglio dell'Ordine. I Consigli dell'Ordine possono stabilire nei propri regolamenti interni un apposito contributo speciale a carico di tutti gli iscritti per le spese di cui al presente articolo".

Si ricorda ancora che le Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e

sui Consigli Nazionali degli Ordini (Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382) al Capo II - Dei Consigli Nazionali all'art. 14 riporta: "I componenti dei Consigli Nazionali eleggono nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario. I Consigli predetti esercitano le attribuzioni stabilite dagli ordinamenti professionali vigenti ed inoltre danno parere sui progetti di legge e di regolamento che riguardano le rispettive professioni e sulla loro interpretazione, quando ne sono richiesti dal Ministero per la Grazia e Giustizia. Determinano inoltre la misura del contributo da corrispondersi annualmente dagli iscritti nell'albo per le spese del proprio funzionamento."

Come peraltro immagino appaia evidente a tutti, in qualità di Tesoriere mi compete segnalare che il nostro bilancio non può sostenere

un'ipotesi in tal senso senza a sua volta richiedere un ulteriore sostegno agli iscritti attraverso la revisione della quota annuale.

Poiché il Consiglio è contrario, fino a quando sarà possibile, a deliberare aumenti di quota in momenti certo non floridi e che andrebbero a danno degli iscritti, chiede all'Assemblea di esprimere una posizione che il Consiglio dovrà assumere di fronte a richieste da parte del Consiglio Nazionale che non siano giustificate da spese strettamente riconducibili a quanto previsto dalla legge istitutiva del CNI correttamente documentate e non copribili con opportuni risparmi o tagli di spesa.

*Tesoriere OIM

Notizie CROIL

Un "blocco" per i Cantieri

Dalla Consulta Regionale degli Ingegneri lombardi, la lettera indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al MIT e al Presidente della Repubblica dopo la conversione in Legge del Decreto Sblocca Cantieri

Si riporta integralmente la lettera Prot. n. 200/2019 a Firma CROIL avente come oggetto "Legge 14 giugno 2019 n°55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 aprile 2019 n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici".



Il Decreto Legge 32/2019 approvato alla Camera in data 13/06/2019 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 17/06/2019 (Legge 14 giugno 2019 n°55) contiene alcune criticità che non consentiranno agli Ordini territoriali degli Ingegneri di espletare le proprie funzioni istituzionali di Legge quali garantire la tutela delle prestazioni degli iscritti, coadiuvare le amministrazioni pubbliche nell'interesse della committenza pubblica e privata. In particolare la Legge 55/2019 prevede all'art.3 comma d l'inserimento dell'art.94bis riguardante la disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche: in tale articolo è previsto che non si possano iniziare i lavori relativi ad interventi "rilevanti" senza la preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della Regione. La normativa previgente prevedeva l'autorizzazione sismica in funzione delle zone sismiche (zone 1 e 2) mentre in zona 3 e 4 era previsto il semplice deposito la Regione Lombardia comprende circa 1000 Comuni in zona 3, e in generale la situazione riguarda tutti i Comuni italiani amministrativamente inseriti in zona sismica 3. La Legge di conversione tra gli interventi rilevanti comprende "le nuove costruzioni che si discostano dalle usuali tipologie o che per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche" rimandando a future linee guida da definire a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro 60 gg dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto 32/2019.

Risulta evidente che fino all'emissione di tali linee guida non sarà in alcun modo possibile stabilire quali siano le nuove costruzioni che si discostano dalle usuali tipologie. Potrà per esempio accadere che un professionista progettista di un'opera, classifichi un intervento come di "minore rilevanza" protocollando il deposito sismico e facendo iniziare i lavori mentre il responsabile dell'Ufficio competente, adottando una differente interpretazione, blocchi i lavori ritenendo l'opera rilevante con possibili contenziosi: in tali casi come dovranno comportarsi gli Ordini Professionali, qualora sollecitati a fornire i dovuti pareri alle Amministrazioni Pubbliche?

Tra gli edifici "rilevanti" sono inoltre compresi gli "interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile, nonché relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso", senza distinzione di "zona sismica". Anche in questo caso la normativa previgente prevedeva l'autorizzazione sismica in funzione delle zone sismiche (zone 1 e 2) mentre in zona 3 e 4 era previsto il semplice deposito.

L'applicazione di tale parte di Legge per le opere pubbliche già appaltate in zona 3, per esempio di edilizia scolastica sulla quale tipicamente si interviene nel periodo estivo, genererà il blocco a causa di procedure lunghe (almeno 60 gg in più) e complesse con necessità anche di possibili rifinanziamenti e rinvii al prossimo anno.

In genere per i lavori pubblici, che hanno delle tempistiche piuttosto lunghe e sono legati spesso a finanziamenti di vario genere - in Lombardia si parla di un grandissimo numero di opere e molte centinaia di milioni di euro di investimenti pubblici - le norme consentono di continuare a fare riferimento alla normativa tecnica previgente. Infatti, almeno per analogia, trattandosi di lavori pubblici anche le NTC di recente emanazione (art. 2 del DM 17/01/2018) prevedono che "Nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione, per i contratti pubblici di lavori già affidati, nonché per i progetti definitivi o esecutivi già affidati prima della data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui all'art. 1, si possono continuare ad applicare le previgenti norme tecniche per le costruzioni fino all'ultimazione dei lavori ed al collaudo statico degli stessi." Anche i chiarimenti dell'ANAC (cfr. Comunicato del presidente ANAC del 11/05/2016) adottano la medesima "filosofia" ovvero l'applicazione della previgente disciplina ai progetti avviati prima dell'entrata in vigore di un determinato testo normativo, nel caso specifico il D.Lgs 50/2016.

Un'ulteriore fonte di possibili interpretazioni difformi è rappresentata dagli interventi di "minore rilevanza" fra i quali sono annoverate "le riparazioni e gli interventi locali sulle costruzioni esistenti", senza distinzione di classe d'uso, ne consegue che possano ritenersi di "minore rilevanza" anche gli interventi locali riguardanti un edificio strategico o che possa assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Tuttavia interpretando in maniera restrittiva il punto precedente si potrebbe affermare che per interventi relativi ad edifici di interesse strategico... debbano intendersi tutte le tipologie di intervento (nuova costruzione, adeguamento o miglioramento sismico ed intervento locale). A tale proposito sorgono già diverse interpretazioni riguardo il significato di "intervento", ad esempio un intervento non strutturale è compreso negli "interventi relativi ad edifici di interesse strategico..."? Questi chiarimenti verranno forniti dalle future linee guida da definire a cura del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro 60 gg dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto 32/2019. Sulla base di quanto esposto in precedenza, ritenendo che il provvedimento adottato travisa l'intento della norma tesa allo sblocco dei cantieri e non al loro blocco con l'instaurarsi di possibili contenziosi con le ditte affidatarie; considerato che queste criticità sono state sottolineate nelle sedi opportune dagli organi di rappresentanza (CNI) con proposte di emendamenti a firma della Rete delle Professioni Tecniche, ma senza recepimento considerato inoltre che gli aspetti relativi all'ottenimento delle autorizzazioni sismiche riguardano esclusivamente questioni di natura amministrativa che non modificano la "sicurezza strutturale" degli interventi che pertanto non è modificata.

Vista la situazione grave segnalata e la conseguente preoccupazione generata i Presidenti degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia sono a chiedere formalmente:

1. indicazioni chiare e puntuali al fine di poter svolgere i compiti e le funzioni che la Legge dello Stato Italiano mette in capo agli Ordini professionali;
2. l'emanazione di un provvedimento di moratoria riguardante l'applicazione della legge di conversione del D.L. 32/2019 agli edifici "di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso" ubicati nelle zone 3 e 4;
3. chiarimenti in merito al significato di "interventi" riguardanti "edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso".

Il Consiglio della Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Lombardia

Ing. Augusto Allegrini (Presidente CROIL e Presidente Ordine Ingegneri di Pavia)
 Ing. Donato Musci (Presidente Ordine Ingegneri di Bergamo)
 Ing. Carlo Fusari (Presidente Ordine Ingegneri di Brescia)
 Ing. Mauro Volontè (Presidente Ordine Ingegneri di Como)
 Ing. Guendalina Galli (Presidente Ordine Ingegneri di Cremona)
 Ing. Gianluigi Meroni (Presidente Ordine Ingegneri di Lecco)
 Ing. Luca Bertoni (Presidente Ordine Ingegneri di Lodi)
 Ing. Claudio Rocca (Presidente Ordine Ingegneri di Mantova)
 Ing. Bruno Finzi (Presidente Ordine Ingegneri di Milano)
 Ing. Pierpaolo Cicchiello (Presidente Ordine Ingegneri di Monza Brianza)
 Ing. Marco Scaramellini (Presidente Ordine Ingegneri di Sondrio)
 Ing. Pietro Vassalli (Presidente Ordine Ingegneri di Varese)

